



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Politica Istituzioni e Mercato

Classe: LM-62

Dipartimento di riferimento: SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Scuola: scienze politiche «Cesare Alfieri»

Sede: Via delle Pandette, 32

Primo anno accademico di attivazione: 2016-2017

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Gran Franco Cartei (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Andrea Lippi - Responsabile AQ del CdS

Sig. Mattia Ciatti - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof. Giusto Puccini (membro della Giunta)

Prof. ssa Maria Grazia Pazienza (membro della Giunta)

Dott.ssa Cinzia Ferraguti (referente amministrativo AQ della Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri)

Dott. Marco Ciancaglini (Rappresentante del mondo del lavoro)

Eventuali ulteriori consultazioni:

sig Giuseppe Estini – rappresentante degli studenti

sig. Giulia Perini – rappresentante degli studenti

Attività e informazioni



Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 06/11/2017: riunione telematica sui risultati della scheda SMA e predisposizione linee per la successiva Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- 15/12/2017: Consiglio di corso di studio;
- 7/03/2018: Predisposizione del rapporto di Riesame ciclico;
- 16/04/2018: Redazione del RRC;

Presentato e discusso dal GR, a ratifica nel prossimo Consiglio di Corso di Studio.

Documenti di riferimento

- Rapporti di Riesame 2016;
- SUA-CdS 2016 e 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali
- Altro (a cura CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio - a ratifica nel CdS immediatamente successivo

L'estratto del verbale di Consiglio verrà riportato successivamente



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di studi in Politica Istituzioni e Mercato (PIM) è il percorso di formazione avanzata della Classe LM-62 nel campo delle Scienze Politiche che si fonda sui principi della multidisciplinarietà e dell'attenzione agli sbocchi professionali con particolare attenzione alla specializzazione nei campi della consulenza politica, della programmazione economica e della valutazione dell'azione pubblica. Il CdS costituisce contemporaneamente un'evoluzione e un cambiamento del precedente ed omologo CdS in «Scienze della Politica e dei Processi Decisionali» che ha cessato la propria attività con l'A.A. 2015-2016.

Rispetto al precedente impianto, il nuovo corso di laurea della classe LM-62 introduce un elemento di continuità con il passato per quanto concerne l'approccio e lo scopo formativo, vale a dire l'approccio pluridisciplinare di tipo giuridico, politologico, storico, sociologico ed economico, esplicitamente intenzionato a fornire agli studenti un corredo di strumenti avanzati per comprendere e intervenire con competenza nei processi istituzionali sia a livello politico sia a livello economico.

Il nuovo CdS denominato «Politica, Istituzioni e Mercato» (PIM) individua un elemento di forte discontinuità e di innovazione rispetto al passato per quanto concerne l'approccio curricolare adottato, il quale si fonda su due percorsi formativi alternativi e paralleli, aventi una piattaforma comune per il I anno e poi un percorso specializzante separato per il II anno di studio.

I due curricula, denominati rispettivamente «Istituzioni e politica» e «Istituzioni e mercati» hanno rappresentato un cambiamento dichiaratamente professionalizzante e specializzante volto a conferire agli studenti una competenza mirata nel campo della formazione riunendo tradizione e innovazione, specialismo con multidisciplinarietà e costituendo un'offerta di tipo didattico originale e diversa rispetto a percorsi mono tematici offerti da altre classi ed altri atenei.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'impianto formativo del CdS rappresenta una sfida formativa innovativa nel campo della classe LM-62 poiché coniuga nel binomio specializzazione professionale e competenze generaliste gli obiettivi propri della classe di laurea che intende preparare laureati nel campo delle scienze politiche forti di capacità di visione insieme con competenze operative.

Gli obiettivi del CdS sono stati intenzionalmente formulati quale elemento di rottura con il passato e, in particolare, con l'offerta generalista e de-specializzata presente nel precedente CdS della classe 62 della Scuola di Scienze politiche «Cesare Alfieri», il quale integrava una ricca offerta disciplinare, la quale però risultava priva di un orientamento professionalizzante. L'articolato percorso di revisione dell'impianto formativo del CdS riferito nel precedente Riesame Ciclico del corrispettivo CdS della classe LM-62 aveva, infatti, condotto a una scelta importante sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto quello organizzativo.

Per questa ragione, l'intento fortemente specializzante esplicitato negli obiettivi del CdS è stato mantenuto nei due anni di vita del medesimo, con il preciso scopo di coniugare un'offerta formativa allo stesso tempo ampia e mirata, priva di ridondanze, ma allo stesso tempo forte di quella visione complessiva propria della classe di laurea e che la distingue da classi di laurea dal profilo squisitamente più operativo o specializzato di tipo economico o giuridico.

Rispetto a questo aspetto, il Rapporto di riesame constata che la domanda di formazione è da ritenersi conseguentemente soddisfatta in relazione al tipo di competenze richieste dal mondo del lavoro e, in particolare, rispetto al dettagliato arco di profili professionali rispetto ai quali il CdS intende fornire una competenza completa e mirata.

Si tratta, in particolare, delle figure professionali riassumibili nelle seguenti macro categorie che raggruppano i



correnti codici ISTAT:

- Specialisti di gestione, controllo e relazioni pubbliche nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese private;
- Specialisti in scienza politica
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- Analisti di mercato ed esperti di sistemi economici
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche, giuridiche, politiche e sociali e Redattori di testi tecnici in generale
- Storici

Questi sbocchi professionali tengono insieme un'offerta formativa che è da considerarsi adeguata ai contesti correnti del mercato del lavoro, poiché coniuga competenze di carattere generale e pluridisciplinare con specializzazioni necessarie nel mondo del lavoro contemporaneo, le quali comprendono consolidati insegnamenti di tipo giuridico, storico, sociologico e politologico nei loro assunti formativi di base, ma poi declinati e integrati con competenze più specialistiche e maggiormente orientate a professioni in campi originali e attuali, quali lo studio dell'opinione pubblica, la comunicazione politica, la valutazione degli impatti delle politiche, l'analisi econometrica, il management delle amministrazioni pubblica, le strategie di sviluppo locale, la finanza pubblica e l'analisi dei dati.

Il rapporto con il mondo del lavoro è stato realizzato mediante due strategie.

La prima concerne il Comitato di indirizzo, la cui nuova composizione è stata deliberata dal Consiglio della Scuola in data 29.02.2016 su proposta dei presidenti dei corsi di laurea, per garantire una gamma di competenze e di esperienze quanto mai autorevolmente funzionale alle esigenze di relazioni e interazioni del CdS con gli ambiti più dinamici, a scala nazionale e internazionale, di sperimentazione professionale e la sua composizione ampia e rappresentativa del mondo delle professioni includendo: figure istituzionali (ministero dell'economia, beni e attività e culturali, Senato della Repubblica, ANCI, comune di Firenze), imprese (Case editrici, Agenzie di ricerca, Scuola Scienze Aziendali, Istituti di credito), Fondazioni (Fondazione ENI Enrico Mattei), Ordini professionali (Ordine degli assistenti sociali), diplomatici, giornalisti GR RAI.

La seconda concerne le attività di incontri tra studenti e mondo del lavoro e ha riguardato in particolare i cicli di seminari su approfondimenti tematici rispettivamente dedicati (i) al lobbying (aprile 2017) con la partecipazione in qualità di relatori dei dott.ri Federico De Lucia e Rudy Russo, entrambi operatori nel campo delle pubbliche relazioni e del lobbying per conto delle società FB&Ass. e Toscana Public Affairs e (ii) al lavoro pubblico negli enti locali mediante il coinvolgimento del Sindaco di Empoli dott.ssa Brenda Barnini e dell'Assessore al Bilancio del Comune di Firenze dott. Lorenzo Perra (Maggio 2017).

La peculiarità di entrambi gli incontri consiste nel coinvolgimento di ex studenti dei CdS della Scuola di Scienze politiche «Cesare Alfieri» quali relatori e testimoni del mondo del lavoro in modo da creare una sintonia tra studenti ed esponenti del medesimo anche attraverso la testimonianza biografica diretta.

I punti di forza della situazione esistente concernono:

- l'originalità e la freschezza della proposta formativa del CdS rispetto all'offerta formativa di tipo plurale e mirata;
- il rapporto con il mondo del lavoro con l'ampio coinvolgimento di esperti ed esponenti di ambiti differenziati.

Possono essere collocati nelle aree di miglioramento i seguenti aspetti:

- il consolidamento della proposta formativa del CdS attraverso una fase di verifica e di revisione dell'impianto per attuare, laddove necessario e riscontrato, eventuali aggiustamenti e correzioni; della strategia formativa adottata;
- l'intensificazione e la diversificazione degli incontri tra studenti e mondo del lavoro mediante testimonianze e momenti di confronto.



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli Obiettivi di miglioramento del CdS riguardano il suo consolidamento e il suo sviluppo.

Il CdS è infatti al suo secondo anno di attivazione e necessita di una fase di verifica intermedia e di successivo consolidamento rispetto agli obiettivi formativi, all'offerta didattica messa a disposizione e alla capacità di soddisfare la domanda di formazione da parte degli studenti e del mondo del lavoro dall'altro.

Questo necessario rafforzamento si deve fondare su interventi mirati quali:

- la verifica dei fabbisogni formativi professionali attraverso il coinvolgimento degli esperti e degli esponenti del mondo del lavoro circa gli sbocchi professionali e le nuove competenze richieste rispetto all'offerta formativa esistente da effettuarsi sia mediante il coinvolgimento di esponenti del Comitato d'Indirizzo, sia interpellando specifici testimoni privilegiati del mondo del lavoro;
- il rafforzamento con il mondo del lavoro mediante coinvolgimento di esperti e testimoni privilegiati in appuntamenti fissi durante l'A.A.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I mutamenti principali intervenuti dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico concernono il nuovo piano di studi coerente con il nuovo nome e profilo del CdS indirizzante verso specializzazioni professionali. Il precedente piano di studi aveva un'impronta maggiormente generalista che si esprimeva in un piano costituito da 'doppiette', vale a dire scelte alternative tra insegnamenti afferenti al medesimo SSD o area disciplinare, che lo studente componeva in piani di studi, combinandoli tra loro.

Questa simmetria, pur conferendo ampi margini di libertà allo studente, rinunciava in partenza ad offrire un percorso di studi netto e indirizzante, per cui, come emerso nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico, il principale cambiamento è consistito nella differenziazione di due diversi curricula orientati a due professioni diverse, ma entrambe afferenti al mondo delle istituzioni, l'una più affine agli organi decisionali e rappresentativi, centrata maggiormente su competenze di tipo politologico, e l'altra più affine alla programmazione economico-finanziaria, centrata prevalentemente su competenze di tipo economico-gestionale.

Questi due indirizzi comprendono 66 CFU ciascuno da svolgersi nel II anno di corso, inclusa la prova finale conteggiata con 18 CFU.

Invece, il I anno del CdS, presenta un percorso comune di tipo modulare, che riprende lo spirito del preesistente CdS nella medesima classe con la logica delle 'doppiette', ma adesso fortemente improntato alla specializzazione, poiché le alternative formative generaliste afferiscono entrambe ai percorsi curriculari successivi cosicché un/una studente/essa può scegliere di specializzarsi fin da subito scegliendo corsi deliberatamente indirizzati verso il successivo curriculum, oppure preferendo integrare la successiva specializzazione con materie orientate verso l'altro curriculum.

Ne emerge così un anno di studi di tipo propedeutico alla successiva specializzazione da effettuarsi con la scelta del curriculum, la quale comprende 54 CFU, pari a sette insegnamenti, che lo studente può scegliere e combinare secondo i propri interessi e la successiva scelta curriculare.

Questa doppia scelta avviene all'interno del SSD o area disciplinare (una coppia politologica, una economica, una sociologica e due coppie storiche e giuridiche) dove gli insegnamenti hanno una funzione squisitamente propedeutica rispetto ai curricula successivi.

Sul piano organizzativo ciò si è tradotto in un calendario didattico compatto su quattro giorni di didattica dalle 10.00 alle 16.00 rispettando la simmetria tra insegnamenti alternativi del I anno.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati sull'esperienza da parte degli studenti tratteggiano un quadro in evoluzione, nel complesso positivo, con ampie possibilità di essere consolidato e migliorato. Questi elementi vengono qui di seguito trattati in quattro punti:

- dati sulla Scheda di Monitoraggio Annuale
- dati sugli iscritti del Bollettino Statistico di Ateneo (BUR) 3/2018
- dati dei questionari di ateneo sulla soddisfazione degli studenti (database VALMON)
- dati sugli sbocchi occupazionali Almalaurea
- elementi informativi sull'internazionalizzazione del CdS
- elementi informativi sulla valutazione degli studenti in ingresso
- elementi informativi sugli strumenti didattici

1. Dati sulla Scheda di Monitoraggio Annuale

Innanzitutto, così come emerso dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SMA) e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), si ha un riscontro netto dell'apprezzamento di quanto fatto. La SMA evidenzia punti di



forza riguardanti (iC21) la continuità di carriera con percentuali al di sopra della media nazionale per il 2015 (95%) e una performance triennale per capacità di mantenere gli studenti dopo il I anno sopra le medie nazionali.

2. Dati sugli iscritti del Bollettino Statistico di Ateneo (BUR) 3/2018

Gli iscritti totali al CdS sono attualmente (dato 28.2.2018) 81 (32 femmine e 49 maschi), di cui 31 iscritti al I anno (21 maschi e 10 femmine) e 50 al secondo (28 maschi e 22 femmine). Di questo secondo anno, tuttavia, solo 20 sono in corso. Il numero delle matricole è dunque leggermente cresciuto rispetto all'anno precedente (22) salendo a 31 unità nuovi iscritti.

3. Dati dei questionari di Ateneo sulla soddisfazione degli studenti (database VALMON).

I dati 2017 relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica (sistema di ateneo VALMON) indicano valori tutti superiori alla media della Scuola di Scienze Politiche «Cesare Alfieri» per tutti e 23 gli indicatori adottati, con alcuni giudizi particolarmente positivi, concernenti in particolare l'organizzazione della didattica su orari e reperibilità dei docenti, oltre che su aspetti contenutistici della didattica quali: (i) chiarezza espositiva, (ii) carichi di studio e (iii) qualità didattica.

In merito agli aspetti organizzativi della didattica, inoltre, gli studenti si dichiarano soddisfatti per almeno oltre 2/3 degli intervistati, su aspetti quali:

- i rapporti con i docenti,
- il calendario degli esami e delle lezioni - dove hanno frequentato regolarmente più dei due terzi.

La piena soddisfazione decresce alla metà degli intervistati quando si parla del carico di didattico (ma l'altra metà si dichiara abbastanza soddisfatta, escludendo studenti insoddisfatti dalla risposta) e nel complesso 8/10 degli intervistati dichiara che si re-iscriverebbe al CdS PIM.

4. Dati sugli sbocchi occupazionali Almalaurea

I dati Almalaurea sui tassi di occupazione mostrano poi (2016) che i laureati che al momento dell'intervista non avevano ancora trovato un impiego erano 13 ad un anno, 22 a tre anni, 19 a cinque anni, mentre gli occupati che, nel lavoro, hanno dichiarato di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono il 14% dopo un anno dalla laurea, il 27% dopo due anni e il 20% dopo tre.

5. Elementi informativi sull'internazionalizzazione del CdS

Sul piano dell'internazionalizzazione è proseguita l'attività intrapresa nel CdS precedente in assoluta continuità mediante l'organizzazione dell'incontro annuale di orientamento per gli studenti che vogliono effettuare un periodo di studio o di tirocinio all'estero. Il 18/04/2017 (dalle ore 14 alle 16) si è tenuto l'ultimo incontro di questo tipo a cura della prof.ssa Chiara Rapallini.

La dimensione internazionale della didattica è stata però pienamente realizzata attraverso la stipula tra l'Università di Firenze e l'Istituto Statale di Relazioni Internazionali di Mosca (MGIMO, MID, Russia) per la realizzazione del Programma di Doppia Laurea Magistrale con il CdS PIM. L'accordo, della durata di cinque anni, prevede la condivisione dei percorsi di studio in "Relazioni istituzionali e lobbying internazionale", presso il MGIMO, da una parte, e "Politica, Istituzioni e Mercato (Classe LM-62)" presso la Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", e dispone la mobilità di n.15 studenti per ciascuna università, i quali saranno attesi al conseguimento di un numero di almeno 60 CFU nel CdS partner. Gli studenti di entrambe le università saranno valutati secondo il sistema ECTS (European Credit Transfer System) sarà utilizzato per la valutazione finale dei risultati conseguiti in ciascun esame e per la tesi.

Inoltre, la costituzione del nuovo CdS è stata affiancata da un'operazione di promozione sia mediante incontri con gli studenti dei CdS triennali, sia attraverso iniziative mirate. Un ruolo specifico è stato anche affidato al sito Web del corso di laurea dove è stato realizzato un video promozionale che ha coinvolto studenti al fine di conferire visibilità e un'immagine riconoscibile al CdS. La funzione del video e del sito sono state entrambe decisive poiché il cambiamento da SPPD a PIM è stato fatto in un periodo senza cambiamenti negli ordinamenti della Scuola di Scienze Politiche: la necessità di abbandonare l'immagine negativa che aveva accumulato il precedente CdS e di comunicare il cambiamento effettuato sono state due operazioni urgenti svolte nel corso dell'A.A. 2016-2017

6. Elementi informativi sulla valutazione degli studenti in ingresso

Per quanto riguarda l'adeguatezza dei requisiti curriculari degli studenti in ingresso, anche nel CdS PIM, così come fatto per il precedente CdS, è stata predisposta una commissione di verifica, coordinata dalla prof.ssa Paziienza, che esamina gli studenti entranti dai CdS triennali sia interni all'ateneo sia esterni allorché abbiano riportato un voto di



laurea inferiore a 100/110.

7. Elementi informativi sugli strumenti didattici

Per quanto concerne gli strumenti didattici, la gran parte dei corsi adotta strumenti audiovisivi e digitali quali supporti alla didattica anche attraverso la piattaforma di e-learning Moodle dell'Università di Firenze, mentre un insegnamento (analisi e valutazione delle politiche pubbliche) si affida integralmente ad una piattaforma di didattica in line per tutto il materiale didattico (lezioni frontali, materiali di studio, dispense aggiuntive, test di verifica, esercitazioni).

Punti di forza:

- Il principale punto di forza del CdS permane la percepita qualità didattica da parte degli studenti, con particolare evidenza rispetto ai contenuti, alla preparazione ed alla disponibilità dei docenti. L'organizzazione didattica e i calendari didattici in particolare rimangono un punto di forza del CdS nel corso del tempo. Nello specifico vi è l'apprezzamento da parte degli studenti verso l'offerta formativa diversificata e professionalizzante, dato che viene riportato dalla crescita degli iscritti e dalla frazione, circa la metà, di studenti fuori sede, ovvero che hanno conseguito la laurea triennale in altri atenei, cosa che indica una discreta attrattività
- Un secondo punto di forza di assoluto rilievo è l'istituzione del titolo congiunto con l'Istituto Statale di Relazioni Internazionali di Mosca (MGIMO, MID, Russia) per il Programma di Doppia Laurea Magistrale, fatto che qualifica molto PIM e ne valorizza ancor più l'attrattività, stavolta verso l'esterno. Il primo anno in convenzione (A.A. 2018-2019) sarà il banco di prova di questo progetto innovativo e sfidante.

Aree di miglioramento:

- Una prima area di miglioramento riguarda i tempi di conseguimento della laurea. Come emerso nella CPDS, alla luce dei dati della SMA, un chiaro elemento di criticità riguarda la lentezza nel conseguimento della laurea magistrale, emersa negativamente e continuativamente nel triennio 2013-2015 rispetto alla media nazionale per quanto concerne SPPD, e, dalle indicazioni non sistematiche in possesso del CdS, ancora presenti nell'ambito di PIM.

Gli indicatori sull'acquisizione di CFU oltre il I anno e i tempi di laureabilità confermano il rallentamento nella finalizzazione degli studi con medie in crescita rispetto al triennio osservato, ma al di sotto delle nazionali. Inferiore alla media nazionale è anche l'indicatore sulla percentuale di iscritti al primo anno laureati alla triennale in altro ateneo.

Queste criticità sono state esaminate nel comitato di Riesame dove sono stati individuati alcuni fattori che potrebbero essere la causa di questo dato: a) la prolissità delle procedure e dei tempi di individuazione, svolgimento e verbalizzazione del tirocinio; b) il calendario di laurea dei CdS triennali che porta una quota di studenti ad iscriversi durante il II semestre del I anno; c) un calendario didattico che non lascia tempo di studio tra la fine delle lezioni e l'esame; d) sessioni di esame troppo condensate (es. Settembre) in pochi giorni; e) un carico di studio eccessivamente omogeneo tra corsi da 6 e 9 CFU; f) una durata di preparazione della tesi magistrale di circa un anno.

- Un secondo elemento di criticità riguarda le iscrizioni, le quali pur in crescita nel triennio, soprattutto nel passaggio tra CdS, possono ancora essere incrementate, soprattutto per quanto riguarda gli studenti provenienti da CdS triennali. Un piano di promozione e socializzazione presso i CdS dell'Ateneo fiorentino potrebbe favorire un maggior afflusso di iscrizioni in ragione di una promozione mirata e strategicamente rivolta a target di popolazione studentesca orientata verso i contenuti del CdS.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce delle sopra descritte aree di miglioramento gli obiettivi da raggiungere possono essere sintetizzati come segue:



1. Consolidare l'offerta didattica e la strategia formativa mediante auto verifiche dell'adeguatezza dell'offerta formativa attuata e della capacità di collocare i laureati nel mondo del lavoro, sia mediante incontri con studenti e laureati, sia mediante confronto tra i docenti.
2. Favorire l'attrattività del CdS verso l'esterno e rafforzare l'attrattività interna al fine di continuare nel progresso di immatricolazioni registrate nell'ultimo A.A., sia mediante una più capillare diffusione informativa all'interno della Scuola, sia all'esterno della medesima facendo conoscere le iniziative del CdS e buoni risultati raggiunti in termini di valutazione da parte degli studenti (performance sopra la media della Scuola).
3. Consolidare le iniziative innovative come il percorso di Doppia Laurea con l'Università MGIMO di Mosca mettendo a punto e supervisionando quantità e qualità della collaborazione e operando una valutazione intermedia dopo due anni nei cinque previsti
4. Riprendere e sviluppare gli incontri di orientamento al lavoro insieme con laureati della Scuola di Scienze Politiche che operano in campi affini ai profili dei due curricula del CdS



3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente rapporto ciclico le risorse del CdS sono state modulate secondo le esigenze del nuovo piano di studio curriculare mediante inserimento di risorse umane specializzate adeguate alla didattica nei due curricula specializzanti del CdS, con particolare riferimento ad inserimenti di personale strutturato nell'organico dell'Ateneo fiorentino proveniente dalle aree 14 e 10 e rispettivamente inserito nel curriculum Istituzioni e politica (SPS/04 Scienza politica) e Istituzioni e mercato (SECS). Le strutture didattiche sono invece le stesse del CdS precedente: nel dettaglio del quadro successivo sarà illustrata la necessità di un adeguamento tecnologico di alcuni supporti didattici in carico alle strutture amministrative dell'ateneo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corpo docente in dotazione al CdS proviene quasi interamente dai ruoli dell'ateneo, con alcuni limitati inserimenti esterni assolutamente dedicati ad insegnamenti specialistici, ma in misura residuale. Il personale docente attinge dai dipartimenti di Scienze politiche e Sociali, scienze economiche e per l'Impresa e Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze.

Il CdS è per sua natura interdisciplinare e fortemente orientato all'integrazione di competenze tra le Scienze sociali fungendo da unicum nel panorama del polo delle Scienze sociali dell'ateneo che riunisce i tre citati dipartimenti, poiché nessun altro CdS della Macro area che riunisce le aree CUN 10, 11 e 14 propone una coerente integrazione pluridisciplinare di tipo sinergico come operato in PIM.

Le strutture di supporto alla didattica offerte dalla Scuola di Scienze politiche sono coerenti con le esigenze sia per quanto concerne le strutture e le attrezzature necessarie alla didattica, la relativa spaziosità delle aule e la loro fruibilità con supporti audiovisivi, sia per quanto riguarda gli orari di lezione compattati su quattro giorni la settimana in fasce orarie centrali del giorno con.

I punti di forza di questo aspetto sono:

- La forte integrazione multidisciplinare tra i tre dipartimenti della macro area CUN delle scienze sociali e la conseguente integrazione didattica affine ai SSD di ciascun area
- La possibilità di svolgere la didattica nel Polo delle scienze sociali in strutture offerte dalla Scuola alle quali attingono tutti e tre i dipartimenti coinvolti

Le aree di miglioramento riguardano:

- Una migliore comunicazione delle attività di ricerca tra i docenti e una condivisione dei programmi adottati negli insegnamenti al fine di evitare duplicazioni e di armonizzare ricerca scientifica e didattica
- Una revisione delle attrezzature e delle tecnologie audiovisive (proiettori e laptop) adeguandole alle nuove disponibilità del mercato

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per conseguire un miglioramento in questo ambito gli obiettivi competono in parte il Consiglio del CdS e in parte le strutture amministrative del Polo. Queste ultime sono in particolare coinvolte nell'obiettivo di predisporre manutenzione e aggiornamento delle tecnologie didattiche anche attraverso acquisto di nuove apparecchiature. In merito all'integrazione didattica il Consiglio del CdS su proposta del presidente ha già in parte trattato la questione proponendo ai docenti di presentare i propri insegnamenti e le letterature di riferimento ai colleghi anche



attraverso uno scambio non meramente informativo. Questo tipo di attività può essere messa a sistema



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'organizzazione didattica del CdS è variata soprattutto in relazione a due aspetti entrambi già descritti in quadri precedenti.

Il primo è il nuovo Piano di Studi che prevede due curricula specializzanti.

Il secondo è il programma di doppia laurea con l'Università MGIMO di Mosca.

Questi due importanti cambiamenti, ancorché recenti, necessitano di un attento monitoraggio nel triennio a venire affinché possano essere poste in essere azioni correttive adeguate e in tempo utile. Il percorso formativo è stato anche oggetto di micro aggiustamenti e variazioni interne agli insegnamenti già impartiti mediante correttivi nelle denominazioni e nei docenti che per l'A.A. 2018-2019, come risulta dal verbale del consiglio del CdS del 7.3.2018.

Il ruolo delle rappresentanze studentesche in questo processo è stato continuo attraverso il coinvolgimento formale e informale nella definizione delle variazioni da apportare, come è prevedibile per un nuovo CdS che sta sperimentando progressivamente i cambiamenti apportati.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha esaminato e discusso l'andamento del percorso curriculare degli studenti attraverso la Commissione Paritetica Docenti e Studenti che coinvolge, oltre a tre rappresentanti degli studenti, il presidente del CdS prof. G. Cartei e il componente del Gruppo di Riesame prof. A. Lippi.

In quella sede, il consiglio del CdS ha successivamente ascoltato, discusso e valutato le principali tematiche già esposte nel quadro sull'esperienza dello studente e concernenti prima di tutto i tempi di laureabilità e i tempi ristretti delle date di esame dopo i corsi.

Questi stessi argomenti sono stati discussi nel Consiglio del CdS del 15.12.2017 allorché le rappresentanze studentesche hanno espresso in modo diretto al consiglio l'esigenza di un calendario di esami maggiormente dilatato che preveda anche momenti di studio tra la fine delle lezioni e la data degli appelli di esame, appelli che attualmente vengono percepiti come troppo a ridosso della fine dei corsi.

Il CdS ha quindi valutato differenti opzioni e messo in cantiere soluzioni integrate per andare incontro a questa esigenza facendosi, prima di tutto, portatore di questa istanza presso il Consiglio della Scuola di Scienze politiche, trattandosi di decisioni che competono quell'organo e riguardano tutti i CdS della Scuola. In generale, dal confronto è emerso come il livello qualitativamente alto della didattica, e l'insieme delle competenze proprie di questo CdS, ritenute dagli studenti come più complesse e sfidanti delle altre LM della Scuola, richiedano interventi a sostegno dello studio per favorire un migliore apprendimento e velocizzare i tempi curriculari degli studenti.

Analogamente, uno spazio di discussione è stato dedicato all'interno della CPDS e del Consiglio del CdS in merito alla funzione ed alla qualità dei tirocini. I dati in possesso del Gruppo di Riesame pertengono l'A.A. 2016-2017 e fanno riferimento a tirocini svolti precedentemente, vale a dire nel CdS SPPD, antecedentemente alla creazione di PIM. Tuttavia, le affinità tematiche della classe LM62 e le scelte della Scuola di Scienze politiche, fanno ritenere che i dati emersi possano essere fatti propri anche da questo CdS.

I questionari sui tirocini realizzati dall'ateneo mostrano come in quel caso la percentuale (83%) di coloro i quali giudicavano i tirocini "Utili per incrementare sia le sue competenze che le sue prospettive occupazionali" fosse superiore alle medie degli altri CdS della Scuola, soprattutto delle lauree magistrali. E' invece in linea con gli altri CdS delle lauree magistrali della scuola il giudizio complessivo sull'esperienza relativamente ad alcuni aspetti soggettivi dell'esperienza, come l'autonomia organizzativa, la possibilità di impiegare le competenze acquisite nello



studio, la possibilità di impiegare per sbocchi occupazionali le competenze sviluppate ne tirocinio, l'accrescimento delle proprie capacità. Analogamente, pur positivo con una media di circa 7/10, il giudizio con le aziende tirocinanti è più prudente rispetto alla capacità organizzativa del tirocinio da parte della Scuola. Al contrario le aziende nelle quali gli studenti hanno svolto il loro tirocinio esprimono un giudizio molto buono (circa 9/10) in linea con tutti gli altri CdS della Scuola, per quanto riguarda il tirocinante, così come nelle relazioni con gli studenti, e sono più prudenti verso invece i rapporti con l'ateneo e con gli uffici di tirocinio dove il punteggio, in linea con gli altri CdS si abbassa a circa 7/10. E' infine significativo che alla domanda finale così formulata "Come giudica questa esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda che rappresenta?", le aziende che accoglievano i tirocinanti di SPPD esprimessero un giudizio positivo poco superiore a 8/10, abbastanza in media con gli altri CdS, ma inferiore ad alcuni altri CdS, evidenziando come la capacità di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro e di impiegare le competenze in questo da parte del precedente CdS SPPD fosse percepita anche dai datori di lavoro come meno adeguata.

I punti di forza consistono:

- nel buon rapporto tra docenti e studenti all'interno del Consiglio, della CPDS e del Gruppo di Riesame che ha potuto cogliere e valutare in tempo difficoltà che emergevano via via dagli studenti
- il positivo andamento dei tirocini e l'apprezzamento mediamente buono da parte di studenti e aziende coinvolti

Le aree di miglioramento concernono:

- I tempi procedurali prolissi nell'espletamento dei tirocini e un miglioramento della tempistica curriculare degli studenti nel rapporto tra didattica frontale, tempo di studio e appelli di esame

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO . I

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento per l'organizzazione didattica concernono il calendario didattico e tirocini.

- a. Calendario didattico. L'obiettivo è favorire una migliore e più fluida preparazione agli esami da parte degli studenti con fasi del calendario didattico dedicate allo studio ed ad un'organizzazione degli appelli maggiormente coordinata al fine di favorire la laureabilità. Una revisione e una proposta di un calendario didattico più armonico può essere messa in cantiere all'interno del CdS.
- b. Tirocini. L'obiettivo è indirizzare tirocini il più possibile aderenti e coerenti con i curricula e favorire uno svolgimento fluido e, soprattutto, coerente con il calendario didattico senza 'tempi morti' di tipo burocratico nella registrazione dei CFU finali e nelle procedure di espletamento iniziale e finale della pratica. Un migliore coordinamento e la predisposizione di tirocini coerenti con i curricula possono essere meglio studiati nel CdS e coordinati soprattutto con e da parte di l'Ufficio tirocini della Scuola di Scienze politiche



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti interscorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le basi dati degli indicatori SUA, più le fonti statistiche di Ateneo concernenti la scheda SUA, i dati statistici del Bollettino statistico di Ateneo, i dati sugli sbocchi professionali dei laureati (Almalaurea), la soddisfazione degli studenti (Valmon) e i questionari sui tirocini danno una prima parziale evidenza al processo di rinnovamento che nel triennio in oggetto ha visto transitare il 'vecchio' CdS in Scienze della politica e dei processi decisionali (SPPD) al 'nuovo' Politica, Istituzioni e Mercato (PIM) entrambi nell'ambito della classe LM62.

Sia pure estremamente provvisori, dacché si tratta di una base di dati in parte riferita al CdS precedente e in parte al nuovo e comunque ancora in fieri data la recentissima istituzione, gli elementi informativi in possesso del Gruppo di Riesame permettono di avanzare un cauto ottimismo sulla transizione in corso.

Ciò concerne sicuramente la moderata tendenza positiva delle immatricolazioni in corso (da 22 a 31), soprattutto come inversione di tendenza dopo gli anni regressivi del CdS SPPD e nel quadro di una difficoltà che è perdurata nel passaggio da SPPD a PIM tra gli A.A. 2015-2016 a 2016-2017.

Inoltre, questo aspetto riguarda anche altri indicatori, che confermano elementi già emersi in passato, ossia che la soddisfazione degli studenti rispetto alla qualità didattica, all'organizzazione didattica ed agli sbocchi professionali è nel complesso più alta della media della Scuola di Scienze politiche e che il CdS gode di una reputazione molto buona tra il pubblico degli studenti avendo costruito nel tempo, anche grazie al passato CdS, una immagine efficiente e solida.

Rimangono ancora da migliorare alcuni aspetti circa i calendari didattici, soprattutto riguardo ai tempi di laurea e della media esami annui espletati da parte degli studenti, da un lato, e tirocini, soprattutto per la lentezza procedurale con la quale vengono espletati gli adempimenti, dall'altro.

Analogamente, il CdS deve affrontare una necessaria fase di consolidamento e autovalutazione rispetto alle innovazioni intraprese, in particolare testando l'offerta formativa in relazione agli scopi che si è dato ed all'adeguatezza rispetto agli sbocchi professionali. In entrambi casi strumenti e opportunità di verifica e confronto a mezzo del Consiglio di indirizzo, della CPDS e delle commissioni interne al Consiglio che lavorano sui due curricula.

Infine, il recentissimo accordo di collaborazione con l'Università MGIMO di Mosca costituisce un banco di prova e di autovalutazione della capacità di attrazione e di sviluppo di una didattica integrata e orientante al mercato del lavoro.

Dunque un quadro in evoluzione che richiede monitoraggio e eventuali aggiustamenti strategici in corso d'opera.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi generali per il triennio a venire sono la conseguenza degli obiettivi parziali esplicitati nel documento e dell'analisi della situazione riportata e che possono essere sintetizzati in tre obiettivi:

1. Incrementare le immatricolazioni totali sul solco della progressione intrapresa, anche favorendo un maggiore afflusso di studenti provenienti dai CdS triennali della Scuola di Scienze Politiche, quale elemento di confronto al già buon afflusso dall'esterno che si immagina essere rinforzato dalla presenza di studenti russi del programma di doppia laurea con la Università MGIMO di Mosca;
2. Miglioramento dei tempi di laureabilità a mezzo della revisione dei calendari didattici e dei tempi di studio,



inclusi i tempi di redazione della tesi di laurea magistrale;

3. Autovalutazione dell'offerta formativa a mezzo di monitoraggio del nuovo piano di studi adottato sia in relazione al piano didattico complessivo posto in essere ed al contributo integrato che ciascun insegnamento va ad apportare, sia in relazione agli sbocchi professionali dei laureati nei due curricula.